Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: Realizzazione di un campus tecnologico composto da tre edifici data center indipendenti e installazione di n.133 generatori per una potenza termica complessiva di circa 1.000 MWt da realizzare nel Comune di Vimercate (MB)
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale
Codice Procedura: 14148

Il/La Sottoscritto/a Sara CASIRAGHI presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni
- Suolo
- Acqua
- Rischi naturali e antropici
- Popolazione

Osservazione

Stoccaggio di gasolio, sicurezza incidentale, compatibilità geologica e gestione delle acque
1. Depositi di gasolio e rischio di incidente rilevante
2. Geologia locale, occhi pollini e sicurezza delle fondazioni
3. Prevenzione della contaminazione e bilancio idrico
Richieste al Ministero

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali OSS_9392_VIA_DATI_PERS_20261110.pdf

Allegato 1 - Stoccaggio_gasolio_sicurezza_geologica_acque OSS_9392_VIA_ALL1_20261110.pdf

Data 10/11/2026

Sara CASIRAGHI

Stoccaggio di gasolio, sicurezza incidentale, compatibilità geologica e gestione delle acque

1. Depositi di gasolio e rischio di incidente rilevante

Il progetto è descritto negli atti istruttori con uno stoccaggio complessivo di gasolio dell'ordine di 5.985 m^3, corrispondenti a circa 5.169 tonnellate, tra serbatoi di accumulo e serbatoi giornalieri a servizio dei gruppi elettrogeni. Per entità e natura della sostanza, il deposito rende necessaria una verifica esplicita dell'inquadramento nella disciplina vigente sugli incidenti rilevanti (D.Lgs. 105/2015), incluse le effettive quantità massime presenti e l'aggregazione delle sostanze ai fini della classificazione.

Il contributo istruttorio del Comune di Vimercate, acquisito al protocollo MASE n. 0223635 del 28 ottobre 2026, richiama ai punti 5 e 7.8 la necessità di verificare la compatibilità territoriale e gli eventuali scenari incidentali con effetti domino o interessamento di aree esterne. La valutazione dei singoli scenari non esaurisce necessariamente l'esame delle possibili interazioni tra depositi, impianti e infrastrutture contigue.

Il quadro di pianificazione comunale comprende un Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) risalente al 2016. La rilevanza dell'impianto in progetto rende necessario un raccordo istruttorio tra la VIA, gli accertamenti di sicurezza di competenza degli enti preposti e gli aggiornamenti della pianificazione territoriale.

2. Geologia locale, occhi pollini e sicurezza delle fondazioni

Il territorio di Vimercate è interessato da fenomeni di instabilità del sottosuolo localmente indicati come "occhi pollini". La cartografia provinciale relativa alla suscettività di tali fenomeni e le indagini geologiche e geotecniche devono essere sovrapposte con precisione alla localizzazione delle principali strutture, delle fondazioni e dei serbatoi di combustibile.

L'eventuale presenza di aree di suscettività elevata deve essere accertata con riferimento all'esatto sedime progettuale. La compatibilità va verificata alla luce di sondaggi, indagini geofisiche e scelte progettuali aggiornate, non mediante il solo richiamo alla cartografia generale.

3. Prevenzione della contaminazione e bilancio idrico

La presenza di depositi di gasolio, vie di movimentazione e superfici impermeabilizzate richiede un quadro chiaro dei dispositivi di contenimento, monitoraggio delle perdite, raccolta e trattamento delle acque meteoriche potenzialmente contaminate. Occorre inoltre esplicitare l'interazione tra eventuali eventi incidentali e protezione del suolo e della falda.

La documentazione richiama l'impiego di sistemi di raffreddamento definiti "water-free" per le sale server e un valore di picco di approvvigionamento idrico di 17,6 L/s, comprensivo di usi che devono essere distinti. Il carattere chiuso dei circuiti interni di raffreddamento non dimostra, da solo, l'assenza di qualsiasi consumo idrico per servizi, reintegri, eventuale dissipazione ausiliaria o antincendio. È pertanto necessario un bilancio idrico unitario e controllabile.

Richieste al Ministero

Per le ragioni sopra esposte, si chiede al MASE:

1. accerti, in coordinamento con le autorità competenti, quantità, classificazione e regime normativo degli stoccaggi, e acquisisca gli studi aggiornati relativi agli scenari incidentali pertinenti;

2. verifichi che l’analisi di sicurezza consideri le interazioni tra depositi, generatori, infrastrutture elettriche e viabilità, compresi eventuali effetti domino e conseguenze oltre il perimetro aziendale;
3. valuti e motivi il raccordo tra la conclusione della VIA e l’aggiornamento dell’ERIR comunale, con specifica attenzione agli elementi territoriali e ambientali vulnerabili;
4. richieda una sovrapposizione cartografica georeferenziata del sedime impiantistico, dei serbatoi e delle fondazioni con la pertinente tavola del PTCP e con la localizzazione delle indagini geologiche e geotecniche;
5. accerti l’adeguatezza delle soluzioni di fondazione, dei sistemi di contenimento secondario, della rilevazione delle perdite e dei presidi di protezione della falda rispetto ai rischi effettivamente individuati;
6. acquisisca un bilancio idrico differenziato per usi ordinari, picchi, reintegri, eventuale raffreddamento ausiliario, scarichi e riserve antincendio, con indicazione delle fonti di approvvigionamento;
7. preveda prescrizioni su monitoraggio del sottosuolo, gestione delle acque meteoriche e mantenimento delle misure di protezione durante l’intera vita dell’impianto.

Si chiede inoltre che gli esiti delle verifiche e le motivazioni dell’eventuale accoglimento, accoglimento parziale o mancato accoglimento dei rilievi siano resi riconoscibili nella documentazione istruttoria e nel provvedimento conclusivo.